



Relazione di fine Mandato del Sindaco

ANNI 2019-2023

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 6
3.1	Popolazione residente	Pag. 6
3.2	Organi politici	Pag. 7
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 8
3.4	Condizione giuridica	Pag. 9
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 10
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 11
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 13
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato	Pag. 14
4.1	Attivita' normativa	Pag. 14
4.2	Attivita' tributaria	Pag. 15
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 15
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 16
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 17
4.3	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 18
4.3.1	Controllo di gestione	Pag. 18
4.3.2	Controllo strategico	Pag. 19
4.3.3	Valutazione delle performance	Pag. 20
4.3.4	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 21
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 22
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 22
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 23
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 24
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 25
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 26
5.6	Gestione dei residui	Pag. 27
5.6.1	Residui attivi di inizio e fine mandato	Pag. 27
5.6.2	Residui passivi di inizio e fine mandato	Pag. 28
5.6.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 29
5.6.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 30
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 31
5.7	Patto di Stabilita' interno	Pag. 32
5.8	Indebitamento	Pag. 33
5.8.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 33
5.8.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 34
5.9	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 35
5.9.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 35
5.9.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 36
5.10	Spesa per il personale	Pag. 37
5.10.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	Pag. 37
5.10.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 38
5.10.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 39
5.10.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	Pag. 40
5.10.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile	Pag. 41
5.10.6	Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni	Pag. 42
5.10.7	Fondo risorse decentrate	Pag. 43
6	PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	Pag. 44

6.1	Rilievi della Corte dei conti	Pag. 44
6.2	Rilievi dell'Organo di revisione	Pag. 45
7	PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa	Pag. 46
7.1	Tagli effettuati	Pag. 46
8	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 48
8.1	Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento	Pag. 48
8.2	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	Pag. 51
8.3	Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	Pag. 52
8.4	Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di societa' o partecipazioni non necessarie per finalita' istituzionali	Pag. 53
9	[FIRME]	Pag. 54

2 Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati e indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre 15 giorni dopo dalla sottoscrizione della stessa, deve venire certificata dall'Organo di Revisione economico-finanziaria; nei tre giorni ulteriormente successivi deve essere trasmessa dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.04.2013; tale decreto ha stabilito che la relazione, sottoscritta dal sindaco e dal revisore dei conti, venga trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Conferenza Città-Stato (nelle more dell'istituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale).

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano, per il periodo di mandato, i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31/12	877	865	840	834	789

3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a fine mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	Giovanni LODOVICI	CVICA	
2	Vicesindaco	Angelo GIROLAMI	CVICA	
3	Assessore	Fiero FRANCHI	CVICA	
4	Assessore			
5	Assessore			
6	Assessore			
7	Assessore			
8	Assessore			
9	Assessore			
10	Assessore			
11	Assessore			

Il consiglio di questo ente a fine mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Consigliere	Mario FUGLIA	CVICA	
2	Consigliere	Mirna FELLINACCI	CVICA	
3	Consigliere	Simone BRACCINI	CIVICA	
4	Consigliere	Luigi PELLEGRINOTTI	CIVICA	
5	Consigliere	Franco BERTAGNI	CIVICA	
6	Consigliere	Edoardo FAZZANI	CIVICA	
7	Consigliere	Luciano BRACCINI	CIVICA	
8	Consigliere	Marcello Lidio BAISI	CIVICA	
9	Consigliere			
10	Consigliere			
11	Consigliere			
12	Consigliere			
13	Consigliere			
14	Consigliere			
15	Consigliere			
16	Consigliere			
17	Consigliere			
18	Consigliere			
19	Consigliere			
20	Consigliere			
21	Consigliere			
22	Consigliere			
23	Consigliere			
24	Consigliere			

(*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

3.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente al 31/12 di ogni anno

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/12					
Personale in servizio	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario Comunale	Dott.ssa Francesca BELLUCCI	Segreteria a scavalco	Segreteria a scavalco	Segreteria a scavalco	Dott. Giuseppe BERTOCCHI
Posizioni Organizzative	Dott. Coltelli / Dott. Bragoni	Dott. Bragoni			Dott. Torri/ Sig. Siniscalco
Dipendenti a tempo indeterminato	Debora Franceschi Marisa Siniscalco Federica Orsetti Mario Giuseppe Coltelli Alfeo Bragoni	Debora Fransceschi Marisa Siniscalco Federica Orsetti Alfeo Bragoni	Debora Franceschi Marisa Siniscalco Federica Orsetti Laura Bugliani	Debora Fransceschi Marisa Siniscalco Federica Orsetti Stefano Cassettai	Debora Fransceschi Marisa Siniscalco Federica Orsetti Stefano Torri
Dipendenti a tempo determinato			Rosmeri Fazzani		Allegra Coltelli
Totale Personale in servizio	5 + Segretario	4	5	4	5+ Segretario

3.4 Condizione giuridica

3.5 Condizione finanziaria

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

2.3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO:

Riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione ha reperito i dati significativi relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di specifiche banche dati di istituzioni nazionali e territoriali.

Particolare importanza riveste il dato giudiziario relativo al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento. A tal fine sono state considerate le specifiche relazioni sull'attività delle forze di Polizia con riferimento ai dati disponibili presenti nel sito ufficiale del Ministero dell'interno in tema di gestione della legalità.

In tale ambito, l'Amministrazione nell'analisi del contesto esterno, con riferimento ai dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio si rileva che a livello provinciale e regionale, il quadro è ben definito nel "Quarto Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana" curato dalla Scuola Normale di Pisa su richiesta della Regione Toscana.

L'indagine, aggiorna e approfondisce i contenuti della terza edizione del rapporto, tracciando i contorni assunti nella nostra regione da mafia e corruzione e dando conto delle nuove dinamiche di espansione e riproduzione criminale del fenomeno.

Gli enti locali risultano il livello più vulnerabile. Si osserva in Toscana un andamento stabile o leggermente decrescente per i reati di corruzione o abuso d'ufficio, sostanzialmente in linea con quello italiano, mentre si registra un aumento dei reati di peculato e malversazione.

Il settore nel quale si concentra la grande maggioranza degli eventi di corruzione è quello degli appalti.

Pertanto, il rapporto fornisce un set di indicatori qualitativi di rischio e anomalie e corruzione, tra i quali:

- Frazionamento artificioso dei contratti in un arco temporale ristretto in modo da restare al di sotto della soglia comunitaria che richiede un bando di gara pubblica;
- "Bandi fotocopia", elaborati in modo da rispecchiare con precisione le caratteristiche specifiche di un concorrente;
- Impiego anomalo di procedure decisionali caratterizzate da urgenza, emergenza, straordinarietà
- Utilizzo anormale di procedure negoziate, affidamento diretto, trattativa privata, anche in assenza delle condizioni previste dalla normativa;
- Utilizzo della procedura di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa invece di quella al prezzo più basso, mediante inserimento di voci valutabili con elevata discrezionalità;
- Partecipazione di concorrenti fittizi alle gare con ribasso anomalo;
- Ricorrere delle stesse imprese aggiudicatrici degli appalti di lavori pubblici, forniture e manutenzione.

Un ultimo apporto all'analisi del contesto esterno è fornito dal rapporto pubblicato da ANAC il 17.10.2019, quale studio finalizzato a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella P.A. e che conferma che gli enti più coinvolti sono gli enti locali e che l'attività più colpita è l'assegnazione degli appalti nel settore dei lavori pubblici.

Infine, con riguardo al territorio comunale, non si hanno evidenze di criminalità organizzata o mafiosa, e comunque al momento non si hanno elementi per ritenere che fattori esterni possano incidere sui processi dell'amministrazione comunale.

2.3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Caratteristiche e funzioni fondamentali

Il Comune di Vagli Sotto si articola in quattro settori, ciascuno con a capo un funzionario di Elevata Qualifica ai sensi dell'articolo 16 del CCNL del personale facente parte del comparto funzioni locali triennio 2019-2021, ove possibile, ovvero il Sindaco in base al disposto dell'articolo 53, comma 23 della Legge 388/2000 essendo il Comune di Vagli al di sotto del limite demografico dei 5.000 abitanti, come dimostrato nella scheda anagrafica.

I settori, individuati con delibera della Giunta n. 31 del 30.03.2022, sono i seguenti:

- Settore n. 1: Tecnico;
- Settore n. 2: Finanziario – Tributi;
- Settore n. 3: Amministrativo e Ufficio del Personale;
- Settore n. 4: Anagrafe-Elettorale-Stato Civile-Demografica.

La dotazione organica dell'Ente ammonta a 6 unità di cui 6 occupate. L'ultimo Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 25 in data 14 febbraio 2022.

Il ruolo del Segretario comunale, il quale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, è ricoperto da Giuseppe Bertocchi in convenzione con il Comune di Fauglia (capofila), con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 3.11.2022.

Si fa inoltre presente che il servizio di polizia locale e ulteriori servizi e attività sono gestiti in forma associata con l'Unione dei Comuni della Garfagnana.

Premesso che i comuni nell'ultimo decennio sono stati al centro di importanti riforme che hanno profondamente modificato competenze, responsabilità e

struttura amministrazione, su tutte la riforma del sistema finanziario locale ad opera del D.Lgs. 118/2011 c.d. “armonizzazione” di matrice unionale; e che hanno dovuto fronteggiare la crisi della finanza pubblica acuitasi con la recente pandemia di SARS Covid-19, che ha inciso profondamente sulle capacità finanziarie degli enti sia da un punto di vista della spesa, che da un punto di vista dell'entrata, viste le restrizioni sociali che hanno portato anche ad una forte contrazione della domanda verso le attrazioni turistiche, elemento caratterizzante il territorio comunale di Vagli Sotto.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi si articola nelle fasi di seguito riportate:

- **l'identificazione.** Essa costituisce il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti;
- **la descrizione.** Dopo aver identificato i processi occorre comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione. Ciò consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi;
- **la rappresentazione.** Essa costituisce l'ultima fase della mappatura dei processi e concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

4 PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato

4.1 Attivita' normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Delibera di adozione o modifica	Motivazione
02.04.2019 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO IN SEDUTA APERTA - ADOZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
29.10.2019 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI AGRICOLTORI MARIFFERI - ADOZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
06.04.2020 REGOLAMENTO NUOVA IMU - ADOZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
06.04.2020 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI - ADOZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
22.04.2020 REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI - MODIFICA	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI E ALLE ESIGENZE DEGLI UFFICI
26.09.2020 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITA' A DISTANZA - ADOZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI E ALLE MISURE COVID 19
25.03.2021 REGOLAMENTO CANONE UNICO PATRIMONIALE - ADOZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
04.06.2021 REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - ADOZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI E ALLE ESIGENZE DEGLI UFFICI
12.07.2021 REGOLAMENTO DI CONTABILITA' - MODIFICA	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
29.04.2022 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE -MODIFICA	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
20.05.2022 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
04.09.2023 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ENTRATE COMUNALI	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI

4.2 Attività tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote approvati dagli atti deliberativi negli anni:

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Detrazione abitazione principale	200 EURO	200 EURO	200 EURO	200 EURO	200 EURO
Altri immobili	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%

4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0	0	0	0	0
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	0	0	0	0	0

Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	ruolo	ruolo	ruolo	ruolo	ruolo
Tasso % di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	173,86	194,75	199,35	202,46	218,05

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

4.3 Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo di gestione

relativamente ai controlli interni si è proceduto mediante estrazione a campione ai sensi del regolamento sui controlli interni del Comune e in base ai commi 2 e 3 dell'art. 147-bis DLGS 267/2000, al controllo di 11 determine per il semestre 1 gennaio-30 giugno 2023 e di n. 10 determine per il semestre 1 luglio-31 dicembre 2023. Ossia il 5% di quelle prodotte da ciascun settore, come previsto dall'articolo 5 del Regolamento sui controlli interni del comune di Vagli Sotto, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 21.01.2013.

4.3.2 Controllo strategico

4.3.3 Valutazione delle performance

i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

4.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

Le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dell'ente, ai sensi dell'art. 147 quater del TuoeI:

Le tipologie di controllo sono:

Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi in house providing.

Per controllo analogo si intende un'attività di controllo e vigilanza analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo alle attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico - contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile e con verifiche anche presso le sedi delle aziende stesse.

Per informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'Ente si rinvia alla sezione dedicata (VI) della presente relazione.

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	457.660,85	915.740,69	539.457,37	469.939,14	312.385,75	-31,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	378.499,15	214.487,74	188.689,50	188.741,84	231.969,55	-38,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.228.951,37	1.094.007,14	1.251.995,02	1.828.090,00	929.845,22	-58,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.655.168,57	1.122.312,54	272.728,66	443.935,41	126.790,52	-92,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.720.279,94	3.346.548,11	2.252.870,55	2.930.706,39	1.600.991,04	-66,08

* Dati da preconsuntivo

SPESE	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.695.602,10	1.585.492,48	1.497.046,26	1.525.414,60	1.941.337,98	14,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.664.676,17	1.520.854,52	328.437,43	677.505,44	862.803,91	-67,62
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	115.268,83	118.072,55	123.898,04	130.015,75	138.331,18	20,01
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.475.547,10	3.224.419,55	1.949.381,73	2.332.935,79	2.942.473,07	-34,25

* Dati da preconsuntivo

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	515.811,29	353.979,29	330.015,29	398.903,92	546.733,31	5,99
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	515.811,29	353.979,29	330.015,29	398.903,92	322.303,47	-37,52

* Dati da preconsuntivo

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2019	2020	2021	2022	2023 *
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	8.380,85	14.503,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	3.065.111,37	2.224.235,57	1.980.141,89	2.486.770,98	1.474.200,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.695.602,10	1.585.492,48	1.497.046,26	1.525.414,60	1.941.337,98
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	0,00	0,00	8.380,85	14.503,34	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	115.268,83	118.072,55	123.898,04	130.015,75	138.331,18
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	348.988,49	61.463,52	984.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	1.254.240,44	520.670,54	699.805,23	886.681,66	393.034,70

* Dati da preconsuntivo

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2019	2020	2021	2022	2023 *
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	319.590,00	352.448,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	0,00	0,00	0,00	258.715,73	184.612,63
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	1.655.168,57	1.122.312,54	272.728,66	443.935,41	126.790,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	2.664.676,17	1.520.854,52	328.437,43	677.505,44	862.803,91
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	0,00	0,00	258.715,73	184.612,63	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	-1.009.507,60	-398.541,98	-314.424,50	160.123,07	-198.952,18

* Dati da preconsuntivo

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Riscossioni (+)	4.271.044,41	2.477.068,06	1.775.405,46	2.075.724,51	1.740.098,19
Pagamenti (-)	2.596.969,09	1.940.142,70	1.789.049,76	1.860.523,64	1.696.443,62
Differenza	1.674.075,32	536.925,36	-13.644,30	215.200,87	43.654,57
Residui attivi(+)	965.046,82	1.223.459,34	807.480,38	1.253.885,80	407.626,16
Residui passivi(-)	2.394.389,30	1.638.256,14	490.347,26	871.316,07	1.568.332,92
Differenza	-1.429.342,48	-414.796,80	317.133,12	382.569,73	-1.160.706,76
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	0,00	0,00	0,00	267.096,58	199.115,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	0,00	0,00	267.096,58	199.115,97	0,00
Differenza	0,00	0,00	-267.096,58	67.980,61	199.115,97
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	244.732,84	122.128,56	36.392,24	665.751,21	-917.936,22
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	0,00	300.000,00	348.988,49	381.053,52	1.336.448,58
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	244.732,84	422.128,56	385.380,73	1.046.804,73	418.512,36

* Dati da preconsuntivo

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2019	2020	2021	2022	2023 *
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.152.657,84	2.346.626,87	2.448.081,50	2.858.988,03	2.580.953,40
Riscossioni	4.849.236,48	2.825.626,14	3.161.172,27	2.816.492,32	2.813.805,00
Pagamenti	3.655.267,45	2.724.171,51	2.750.265,74	3.094.526,95	2.772.751,35
FONDO DI CASSA al 31/12	2.346.626,87	2.448.081,50	2.858.988,03	2.580.953,40	2.622.007,05

* Dati da preconsuntivo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Fondo di cassa al 31/12	2.346.626,87	2.448.081,50	2.858.988,03	2.580.953,40	2.622.007,05
Residui attivi	978.762,76	1.853.664,02	1.281.686,06	1.796.681,05	1.130.600,40
Residui passivi	2.656.346,57	3.490.364,07	2.761.471,58	1.617.286,61	2.109.311,80
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00	0,00	267.096,58	199.115,97	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	669.043,06	811.381,45	1.112.105,93	2.561.231,87	1.643.295,65

* Dati da preconsuntivo

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Parte accantonata	0,00	0,00	143.977,29	168.503,03	168.503,03
Parte vincolata	0,00	0,00	71.590,93	152.522,43	152.522,43
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	324.954,49	769.513,72	769.513,72
Parte disponibile	669.043,06	811.381,45	571.583,22	1.470.692,69	552.756,47

* Dati da preconsuntivo

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	220.041,07	206.325,13	0,00	0,00	220.041,07	13.715,94	149.242,34	162.958,28
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	328.475,21	328.475,21	0,00	0,00	328.475,21	0,00	200.000,00	200.000,00
4 - Entrate in conto capitale	20.584,52	20.584,52	0,00	0,00	20.584,52	0,00	613.222,20	613.222,20
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.807,21	22.807,21	0,00	0,00	22.807,21	0,00	2.582,28	2.582,28
TOTALE	591.908,01	578.192,07	0,00	0,00	591.908,01	13.715,94	965.046,82	978.762,76

RESIDUI ATTIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.373,69	160.480,26	0,00	0,00	199.373,69	38.893,43	0,00	38.893,43
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.128,40	63.128,40
3 - Entrate extratributarie	790.388,55	790.016,57	0,00	0,00	790.388,55	371,98	24.997,12	25.369,10
4 - Entrate in conto capitale	806.334,58	122.988,88	0,00	0,00	806.334,58	683.345,70	78.895,26	762.240,96
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	584,23	221,10	0,00	0,00	584,23	363,13	240.605,38	240.968,51
TOTALE	1.796.681,05	1.073.706,81	0,00	0,00	1.796.681,05	722.974,24	407.626,16	1.130.600,40

5.6.2 Residui passivi di inizio e fine mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	615.235,83	455.243,37	424,12	614.811,71	159.568,34	464.404,81	623.973,15
2 - Spese in conto capitale	674.224,89	572.758,12	0,00	674.224,89	101.466,77	1.856.117,17	1.957.583,94
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	31.284,19	30.296,87	65,16	31.219,03	922,16	73.867,32	74.789,48
TOTALE	1.320.744,91	1.058.298,36	489,28	1.320.255,63	261.957,27	2.394.389,30	2.656.346,57

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	630.880,25	368.792,97	0,00	630.880,25	262.087,28	854.239,04	1.116.326,32
2 - Spese in conto capitale	885.126,82	625.417,83	0,00	885.126,82	259.708,99	604.840,72	864.549,71
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	12.747,46	12.747,46	0,00	12.747,46	0,00	67.720,71	67.720,71
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	88.532,08	69.349,47	0,00	88.532,08	19.182,61	41.532,45	60.715,06
TOTALE	1.617.286,61	1.076.307,73	0,00	1.617.286,61	540.978,88	1.568.332,92	2.109.311,80

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	34.394,17	164.979,52	199.373,69
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	790.388,55	790.388,55
4 - Entrate in conto capitale	430.628,41	19.912,26	57.860,41	297.933,50	806.334,58
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	584,23	584,23
TOTALE	430.628,41	19.912,26	92.254,58	1.253.885,80	1.796.681,05

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Spese correnti	35.204,15	140.319,19	45.237,06	410.119,85	630.880,25
2 - Spese in conto capitale	232.517,68	233.466,11	1.040,00	418.103,03	885.126,82
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	12.747,46	0,00	0,00	12.747,46
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.972,08	14.204,71	4.262,10	43.093,19	88.532,08
TOTALE	294.693,91	400.737,47	50.539,16	871.316,07	1.617.286,61

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2019	2020	2021	2022	2023 *
Residui attivi titoli 1 e 3	548.516,28	362.958,28	691.434,45	675.065,62	989.762,24
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	2.686.612,22	2.009.747,83	1.791.452,39	2.298.029,14	1.242.230,97
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	20,00	18,00	39,00	29,00	80,00

* Dati da preconsuntivo

5.7 Patto di Stabilita' interno

5.8 Indebitamento

5.8.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.722.235,36	1.624.869,28	1.213.127,82	1.430.068,76	0,00
Popolazione residente	877	865	840	834	789
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.963,78	1.878,46	1.444,19	1.714,71	

5.8.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,75 %	1,86 %	2,09 %	2,61 %	2,60 %

5.9 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.9.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2019 IN SINTESI (Primo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	15.981.115,18
B) Immobilizzazioni immateriali	36.272,09	B) Fondi per rischi e oneri	0,00
BII-III) Immobilizzazioni materiali	22.098.618,60	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	13.475,00	D) Debiti	13.026.551,05
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CII) Crediti	4.512.673,67		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	2.346.626,87		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	29.007.666,23	TOTALE Passivo	29.007.666,23

CONTO DEL PATRIMONIO 2023 IN SINTESI (Ultimo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	0,00
BII-III) Immobilizzazioni materiali	0,00	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	0,00
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CII) Crediti	0,00		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	0,00		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	0,00	TOTALE Passivo	0,00

5.9.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2019	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0
Ricapitalizzazioni	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0
Acquisizione di beni e servizi	0
TOTALE	0

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2023	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	18119,38
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0
Ricapitalizzazioni	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0
Acquisizione di beni e servizi	0
TOTALE	18119,38

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2023	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0

5.10 Spesa per il personale

5.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	243.728,24	232.747,31	192.470,87	198.486,72	237.016,77
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	14,00	15,00	13,00	13,00	12,00

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.10.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale*	243.728,24	232.747,31	192.470,87	198.486,72	237.016,77
Abitanti	877	865	840	834	789
Spesa pro capite	277,91	269,07	229,13	237,96	300,40

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.10.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dati al 31/12	2019	2020	2021	2022	2023
POPOLAZIONE RESIDENTE	877	865	840	834	789
DIPENDENTI	6	4	5	4	6
RAPPORTO ABITANTI/DIPENDENTI	1/146	1/216	1/168	1/208	131,5

Dati al 31/12	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	0	0	0	0	837
Dipendenti	0	0	0	0	0
Rapporto abitanti/dipendenti					

5.10.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

5.10.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile

5.10.6 Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni

5.10.7 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto alla verifica della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e l'andamento dello stesso nel periodo di mandato è stato il seguente come certificato dalle tabelle del conto annuale elaborate e inviate nei termini di legge agli enti competenti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	22820,62	12450,08	15106,34	28287,64	18428,56

6 PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

6.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto;

Estremi dell'atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione 47/2019 del PRS 30.04.2020	Composizione risultato di amministrazione - rideterminazione rendiconto 2015-2016
Relazione del 28.09.2021 prot. 7595	Controllo e Monitoraggio del Rendiconto 2017-2018
Deliberazione 189/2023	Controllo sulla determinazione del Risultato di Amministrazione esercizi 2017-2018-2019

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Estremi dell'atto	Sintesi del contenuto

6.2 Rilievi dell'Organo di revisione

l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

7 PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa

7.1 Tagli effettuati

2.3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO:

Riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione ha reperito i dati significativi relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di specifiche banche dati di istituzioni nazionali e territoriali.

Particolare importanza riveste il dato giudiziario relativo al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento. A tal fine sono state considerate le specifiche relazioni sull'attività delle forze di Polizia con riferimento ai dati disponibili presenti nel sito ufficiale del Ministero dell'Interno in tema di gestione della legalità.

In tale ambito, l'Amministrazione nell'analisi del contesto esterno, con riferimento ai dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio si rileva che a livello provinciale e regionale, il quadro è ben definito nel "Quarto Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana" curato dalla Scuola Normale di Pisa su richiesta della Regione Toscana.

L'indagine, aggiorna e approfondisce i contenuti della terza edizione del rapporto, tracciando i contorni assunti nella nostra regione da mafia e corruzione e dando conto delle nuove dinamiche di espansione e riproduzione criminale del fenomeno.

Gli enti locali risultano il livello più vulnerabile. Si osserva in Toscana un andamento stabile o leggermente decrescente per i reati di corruzione o abuso d'ufficio, sostanzialmente in linea con quello italiano, mentre si registra un aumento dei reati di peculato e malversazione.

Il settore nel quale si concentra la grande maggioranza degli eventi di corruzione è quello degli appalti.

Pertanto, il rapporto fornisce un set di indicatori qualitativi di rischio e anomalie e corruzione, tra i quali:

- Frazionamento artificioso dei contratti in un arco temporale ristretto in modo da restare al di sotto della soglia comunitaria che richiede un bando di gara pubblica;
- "Bandi fotocopia", elaborati in modo da rispecchiare con precisione le caratteristiche specifiche di un concorrente;
- Impiego anomalo di procedure decisionali caratterizzate da urgenza, emergenza, straordinarietà
- Utilizzo anormale di procedure negoziate, affidamento diretto, trattativa privata, anche in assenza delle condizioni previste dalla normativa;
- Utilizzo della procedura di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa invece di quella al prezzo più basso, mediante inserimento di voci valutabili con elevata discrezionalità;
- Partecipazione di concorrenti fittizi alle gare con ribasso anomalo;
- Ricorrere delle stesse imprese aggiudicatrici degli appalti di lavori pubblici, forniture e manutenzione.

Un ultimo apporto all'analisi del contesto esterno è fornito dal rapporto pubblicato da ANAC il 17.10.2019, quale studio finalizzato a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio

di corruzione nella P.A. e che conferma che gli enti più coinvolti sono gli enti locali e che l'attività più colpita è l'assegnazione degli appalti nel settore dei lavori pubblici.

Infine, con riguardo al territorio comunale, non si hanno evidenze di criminalità organizzata o mafiosa, e comunque al momento non si hanno elementi per ritenere che fattori esterni possano incidere sui processi dell'amministrazione comunale.

2.3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Caratteristiche e funzioni fondamentali

Il Comune di Vagli Sotto si articola in quattro settori, con a capo un funzionario di Elevata Qualifica ai sensi dell'articolo 16 del CCNL del personale facente parte del comparto funzioni locali triennio 2019-2021, ove possibile, ovvero il Sindaco in base al disposto dell'articolo 53, comma 23 della Legge 388/2000 essendo il Comune di Vagli al di sotto del limite demografico dei 5.000 abitanti, come dimostrato nella scheda anagrafica.

I settori, individuati con delibera della Giunta n. 31 del 30.03.2022, sono i seguenti:

- Settore n. 1: Tecnico;
- Settore n. 2: Finanziario – Tributi;
- Settore n. 3: Amministrativo e Ufficio del Personale;
- Settore n. 4: Anagrafe-Elettorale-Stato Civile-Demografica.

La dotazione organica dell'Ente ammonta a 6 unità di cui 6 occupate. L'ultimo Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta 25 in data 14 febbraio 2022.

Il ruolo del Segretario comunale, il quale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, è ricoperto da Giuseppe Bertocchi in convenzione con il Comune di Fauglia (capofila),

con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 3.11.2022.

Si fa inoltre presente che il servizio di polizia locale e ulteriori servizi e attività sono gestiti in forma associata con l'Unione dei Comuni della Garfagnana.

Premesso che i comuni nell'ultimo decennio sono stati al centro di importanti riforme che hanno profondamente modificato competenze, responsabilità e struttura amministrazione, su tutte la riforma del sistema finanziario locale ad opera del D.Lgs. 118/2011 c.d. "armonizzazione" di matrice unionale; e che hanno dovuto fronteggiare la crisi della finanza pubblica acuitasi con la recente pandemia di SARS Covid-19, che ha inciso profondamente sulle capacità finanziarie degli enti sia da un punto di vista della spesa, che da un punto di vista dell'entrata, viste le restrizioni sociali che hanno portato anche ad una forte contrazione della domanda verso le attrazioni turistiche, elemento caratterizzante il territorio comunale di Vagli Sotto.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi si articola nelle fasi di seguito riportate:

- **l'identificazione.** Essa costituisce il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti;
- **la descrizione.** Dopo aver identificato i processi occorre comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione. Ciò consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi;
- **la rappresentazione.** Essa costituisce l'ultima fase della mappatura dei processi e concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

8 PARTE VI - Organismi controllati

8.1 Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ERP SRL	92033160463	0,60%	MANTENIMENTO	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELIBERA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 30.09.2017 INTEGRATA CON DELIBERA DEL C.C. N. 38/2018
CTT NORD SRL	01954820971	0,01%	MANTENIMENTO	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELIBERA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 30.09.2017 INTEGRATA CON DELIBERA DEL C.C. N. 38/2018
RETI AMBIENTE SPA	02031380500	0,001%		DELIBERA N. 38 DEL 2018
GEA SPA	02381940465	3.96%	MANTENIMENTO	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELIBERA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 30.09.2017 INTEGRATA CON DELIBERA DEL C.C. N. 38/2018
VAGLI TURISTICA S.R.L.	81000950469	100%		IN LIQUIDAZIONE

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

8.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

8.3 Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

8.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Vagli Sotto

Li 04.04.2024

Il Sindaco

Dott. Giovanni Lodovici

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 08.04.2024

L'organo di revisione economico finanziario

Rag. Tiziano Del Vita _____